



Primo Piano - Sanità, via libera definitivo al contratto per i medici di famiglia nelle Case di Comunità

Roma - 26 giu 2026 (Prima Notizia 24) La Conferenza Stato-Regioni approva l'Accordo Collettivo Nazionale per i medici di medicina generale, avviando le Case di Comunità entro il 2026.

Svolta decisiva per la medicina territoriale. La Conferenza Stato-Regioni, riunita in seduta straordinaria, ha espresso il proprio parere favorevole definitivo sull'Accordo Collettivo Nazionale destinato ai medici di medicina generale, un passaggio fondamentale per rendere operative le Case di Comunità. L'intesa raggiunta e il via libera contestuale arrivato dalla Corte dei Conti decretano la conclusione dell'iter procedurale. Il provvedimento entrerà così pienamente in vigore entro la scadenza del 30 giugno 2026, garantendo il perfetto allineamento con i tempi stringenti imposti dal PNRR. "Dopo serrate interlocuzioni tra Governo, Regioni e organizzazioni sindacali, il testo era stato sottoscritto nella serata di martedì 23 giugno da SISAC, la Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati che rappresenta le Regioni, e dai sindacati FIMMG e FMT – si legge in una nota -. L'Accordo raggiunto consente di assicurare alle Case di Comunità la presenza di professionisti essenziali per la cura e la gestione dei pazienti, secondo un modello di assistenza più vicino alle persone". La ratifica contabile è giunta proprio in data odierna. Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, nell'adunanza di oggi, hanno infatti certificato positivamente l'ipotesi di accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, per l'attuazione dell'investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", nell'ambito della Missione 6 – Salute, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

(Prima Notizia 24) Venerdì 26 Giugno 2026